

Lavoro, Salute, Servizi: una vita di qualità per Fabriano

Programma elettorale delle liste Fabriano Progressista e Nessuno Escluso, a sostegno della candidatura di Vinicio Arteconi per le elezioni comunali 2022

Premessa

Lavoro, salute, servizi sono ancora le emergenze di Fabriano, oggi come nel 2017. In questi 5 anni, siamo stati in piazza per difendere i cittadini: abbiamo raccolto 10.000 firme per il Punto Nascite e l'Ospedale, sostenuto i lavoratori dell'Elica e il Comitato di Pediatria, ci siamo battuti contro lo smantellamento dell'azienda agricola comunale.

Vinicio Arteconi è un candidato sindaco libero, sganciato da quello che resta dei poteri forti: un intreccio di grandi aziende, burocrazie e quadri di partito, salotti e fondazioni, che hanno lasciato la città nel disastro. Noi siamo la vera alternativa: porteremo in Consiglio Comunale le famiglie, i lavoratori e chi ha sofferto in questi anni.

Sogniamo una Fabriano in cui tutti abbiano futuro e dignità, Nessuno Escluso. E la costruiremo insieme a voi.



La Salute al Centro:

- *Difesa e potenziamento dell'Ospedale:* in questi anni, abbiamo visto ridursi inesorabilmente i servizi offerti. Con gli investimenti del PNRR e il nuovo Piano Socio-Sanitario, l'Ospedale dovrà diventare il centro dell'integrazione socio-sanitaria e arricchirsi di nuovi reparti e funzioni. Ai professionisti e agli operatori sanitari vanno offerti concorsi appetibili e incentivi a stabilirsi nel nostro territorio.
- *Ripristino dell'operatività di Pediatria:* un ambulatorio senza pediatra aperto 6 ore al giorno dal lunedì al venerdì è una presa in giro. E' fondamentale il ripristino del servizio con posti letto h24.
- *Servizi per l'infanzia, la genitorialità e la disabilità:* Dobbiamo accompagnare le famiglie fabrianesi nel loro percorso genitoriale. Va ricordata e continuata in tutte le sedi possibili la battaglia per il Punto Nascita, ed è fondamentale potenziare i servizi di Consultorio, Logopedia e UMEE, che mancano di fondi e di personale.
- *Lotta alle liste d'attesa e alla mobilità attiva:* le liste d'attesa per i servizi sanitari si moltiplicano, mentre sempre più cittadini delle aree interne sono costretti ad andare in altre Regioni per curarsi, impoverendo il territorio e danneggiando lo stesso



bilancio sanitario della Regione. Attiviamo collaborazioni con le scuole di specializzazione dell'UNIVPM e la rete ospedaliera per garantire sul nostro territorio servizi a rotazione.

Dignità al Lavoro

- *Modello Caterpillar, non Antonio Merloni*: per reagire alle delocalizzazioni e chiusure di grandi imprese, dobbiamo trovare nuovi investitori dall'esterno del distretto, come successo a Jesi per lo stabilimento Caterpillar.

Abbiamo capannoni vuoti, lavoratori e know-how: servono strumenti pensati per attirare investimenti nel distretto come l'Area di Crisi Complessa. Mobilitiamo Meccano, i Digital Innovation Hub, le Aziende Speciali della Camera di Commercio e il Coworking per trovare nuovi investitori.

- *Area di Crisi Complessa*: con 6000 disoccupati, non possiamo più farci prendere in giro con interventi come quello dell'ex Antonio Merloni, che non ha speso due terzi dei fondi.

Chiediamo l'Area di Crisi Complessa, uno strumento pensato su Fabriano e sul suo distretto, che metta insieme risorse regionali, nazionali e di Invitalia e possa essere la base per bandi pensati sulle esigenze delle nostre PMI. Ha funzionato ad Ascoli, ha funzionato a Terni, può funzionare anche a Fabriano.

- *Fabriano, "spin-off city"*: alle startup serve una forte base industriale per diffondere le loro innovazioni. Fabriano è l'unico Comune della provincia di Ancona nel cratere, ed è circondato da tre atenei tecnologici (Ancona, Camerino, Perugia).

Sfruttiamo le nostre medie imprese che possono crescere e gli incentivi sisma di Invitalia e del PNRR per far crescere spinoff di impresa e accademici legati al nostro distretto: mettiamo l'Ufficio Europa e MECCANO al servizio delle imprese e dei cittadini, con un'attività permanente di animazione territoriale per intercettare fondi.

- *Staffetta generazionale*: il "saper fare" dei nostri lavoratori è la risorsa più preziosa del distretto, dobbiamo aggiornarlo e trasmetterlo.

Servono i fondi per la formazione promessi dal Governo durante la vertenza Elica, e serve un grande programma di formazione professionale legato ai nostri ITS. Trasmettiamo il sapere dei nostri lavoratori, uniamoci le tecnologie più aggiornate e prepariamo staffette nelle grandi e medie aziende, per rinnovare competenze.

- *Dignità del lavoro, la variabile indipendente*: basta con il lavoro precario e frammentato nella Pubblica Amministrazione. Avvieremo dei percorsi di stabilizzazione, attraverso la creazione di quattro Aziende Municipalizzate (Azienda Agraria qualora la vendita non andasse in porto; Azienda Servizi alla Persona; Azienda Per la Cultura; Azienda Promozione Turistica).

In questo modo, offriremo ai lavoratori dei servizi comunali contratti stabili, degni, di qualità: il principio a cui tendere dovrà essere di ricorrere ad esternalizzazioni solo per competenze specifiche o picchi di produzione. Nel percorso di avvicinamento alla stabilizzazione, imporre sempre clausole sociali negli appalti e vigilare sull'applicazione di contratti collettivi adeguati e di inquadramenti reali.

- *Turismo anno zero*: la chiusura delle principali strutture ricettive del territorio e l'assenza di programmazione rischiano di vanificare gli sforzi individuali e collettivi fatti sul turismo.

La nostra nuova Azienda di Promozione Turistica lavorerà per individuare delle destinazioni e pacchetti di interesse da proporre ai tour operator, per sviluppare un'attività integrata di promozione della città durante l'anno, coordinare gli eventi e attirare nuovi investitori sul territorio.

- *Agricoltura e ambiente strumenti di crescita*: l'ambiente è la nuova frontiera del benessere sociale ed economico. Aiutiamo le nostre imprese ad agganciare l'economia circolare, collaborando con l'Università di Camerino e la piattaforma tecnologica della Regione Marche, e puntiamo al rilancio dell'agricoltura, attraverso una forte Azienda Agricola comunale che possa essere volano per ricerca, bandi e produzioni pregiate.

La Carta, la nostra Identità

- *La carta è l'identità di Fabriano*: siamo Città Creativa UNESCO per la carta, senza che sia mai stata davvero valorizzata. Serve un grande progetto culturale, artistico, industriale, formativo, turistico sulla carta.
- *La carta, progetto culturale*: Fabriano, attivando collaborazioni con archivi e centri specializzati umbri e marchigiani, ha il potenziale per diventare un punto di riferimento nel settore del restauro, della codicologia, dello studio della storia della carta, costruendo un centro studi dotato di attrezzature, biblioteca e in grado di organizzare eventi e attività permanenti. Rilanciamo la candidatura della Filigrana come Patrimonio UNESCO.
- *La carta, progetto artistico*: dall'acquerello alle installazioni di arte contemporanea, Fabriano può diventare punto di riferimento per la produzione innovativa di opere d'arte, e la realizzazione di eventi, rassegne e residenze. La collaborazione con la rete UNESCO può portare al coinvolgimento di artisti e istituzioni internazionali.
- *La carta, progetto industriale*: il distretto della carta di Lucca è il secondo distretto della Toscana per PIL. Non possiamo legare il futuro della carta solo alla grande impresa: sfruttando Area di Crisi e incentivi sisma, ricostruiamo un vero distretto della carta fabrianese.

- *La carta, progetto formativo:* coinvolgiamo l'Università Politecnica e altri istituti formativi nella realizzazione di master e corsi professionalizzanti volti alle tecniche cartarie, andando verso il ripristino dell'indirizzo cartario nel nostro Istituto Tecnico, con un focus particolare sul riciclaggio e l'economia circolare. Riportiamo l'ex UniFabriano alla sua funzione di spazio educativo e di ricerca.
- *La carta, progetto turistico:* il Museo della Carta è uno dei più importanti musei delle Marche, ma è sacrificato negli spazi, negli allestimenti e nella gestione. Vogliamo la nomina di un direttore e un comitato scientifico, che possano mettere in campo relazioni internazionali e di scambio, ottimizzare bookshop e merchandising, e in collaborazione con l'APT fare del Museo il punto di ingresso a Fabriano.

Apriamo finalmente la sezione del Museo della Scrittura al San Benedetto e costruiamo itinerari integrati con l'Archivio d'Impresa Fedrigoni e il percorso di Passeggiando nella Storia. In prospettiva, riflettiamo sul portare il Museo della Carta dentro il Complesso di San Benedetto, legandolo ancora di più alla città. offrendogli un respiro più ampio e la possibilità di crescere per allestimenti e mostre.

Una Vita di Qualità

- *Una piazza, tante piazze:* serve un nuovo Piano Regolatore Generale. Le frazioni e i nuovi quartieri mancano di spazi di aggregazione e inclusione, il Centro Storico ha perso la sua identità e le sue funzioni.

Partiamo mantenendo la pedonalizzazione del Centro Storico ma riportandovi servizi rivolti al cittadino, sfruttando i palazzi storici del Comune, come Palazzo Chiavelli: facciamo del centro una cittadella dei servizi, ospitando servizi come INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e altri che possono essere individuati, e confrontiamoci con i residenti per capire quali modelli di uso e di vita promuovere.

Poniamoci l'obiettivo di dare a ogni frazione e quartiere dei luoghi di aggregazione, socializzazione e inclusione: i centri commerciali non possono sostituire i servizi al cittadino.

- *Rompiamo l'isolamento delle frazioni:* l'Assessore alle Frazioni non basta per dare voci ai bisogni dei cittadini. Dobbiamo portare il Comune e i servizi al contatto con i cittadini. Riqualificando stabili in disuso, ogni settimana porteremo nelle frazioni a rotazione gli uffici comunali, per assistere i cittadini nella loro richieste.

Prendendo esempio dal progetto JANUS, useremo la collaborazione con l'Ambito, il Terzo Settore, e personale coinvolto in progetti sociali, per offrire servizi a chiamata che rompano l'isolamento: trasporto sociale, servizi spesa, aggregazione e sport.

Favoriremo la partecipazione e il protagonismo dei cittadini delle frazioni, con la

creazione di comunità energetiche e cooperative di comunità, la messa a disposizione di app per il mutuo soccorso (ad es. per il car sharing e i gruppi di acquisto), e il bilancio partecipato.

- *Facciamo sognare i nostri giovani:* con lo strumento dei Patti Educativi Territoriali, mettiamo insieme scuole, associazionismo, imprese per offrire a ragazze e ragazzi esperienze di educazione informale e non formale, e affrontare la povertà educativa.

Non abbiamo un problema di abbandono scolastico, ma di insuccesso scolastico sì: partiamo da esperienze pilota come DOORS e le attività intergenerazionali di JANUS per far sognare i nostri giovani. Potenziamo le attività di sostegno scolastico e mediazione culturale.

Il F-Actory, ex CAG, deve proseguire nel suo percorso di apertura alle associazioni giovanili ma dandosi maggiore struttura: immaginiamo un coinvolgimento diretto del Comune e dei suoi educatori, per garantire una presenza costante e intercettare fondi per realizzare progetti.

- *La cultura come occasione per crescere tutti insieme:* vogliamo una politica culturale in linea con le categorie del presente, che si prenda cura del patrimonio storico e artistico integrando le grandi tradizioni locali con progetti innovativi orientati alla ricerca e alla produzione di contenuti.

La nostra sarà una politica culturale che ponga al centro la formazione etica ed estetica del cittadino in un'ottica di sviluppo virtuoso di un territorio in fase di cambiamento e che agisca sui suoi numerosi punti di forza, riscoprendoli e valorizzandoli.

Siamo contrari all'idea di affidare la cultura al solito gruppetto di Fondazioni; la nostra Azienda Per la Cultura creerà un forte operatore pubblico, in grado di dare visione e continuità ai servizi culturali, rapportandosi con enti e Fondazioni in maniera autorevole e paritetica, grazie ai suoi professionisti.

- *Rilanciamo i nostri contenitori culturali:* anche la Pinacoteca vive uno spazio sacrificato: sfruttiamo il collegamento dei Giardini del Poio per creare un grande polo artistico che includa anche il Palazzo del Podestà, facendone un grande spazio espositivo e per mostre ed eventi.

Potenziamo la Biblioteca, fondamentale spazio culturale e anche di aggregazione, prima ampliando l'orario e poi arrivando ad un'apertura continuata e alla nomina di un Direttore. Diamo finalmente dignità all'Archivio, riportando la gran parte del materiale al San Filippo.

Affianchiamo alla programmazione del Teatro Gentile un'attività di valorizzazione delle produzioni indipendenti, sfruttando il Centro Audiovisivo realizzato al "Montini" sia dal punto di vista teatrale sia da quello cinematografico.

- *Una Città che si prende cura dei suoi cittadini:* Integriamo Ambito e Azienda Servizi

alla Persona per difendere, estendere e potenziare i progetti di assistenza sociale. Istituiamo una voce specifica per il contrasto alle povertà (sociale, economica, energetica, educativa) nel Bilancio Comunale, e a progettare un welfare a misura di cittadino con i modelli di JANUS e RISEUP.

L'area dei minori è quella più in sofferenza: potenziamo gli interventi contro il disagio giovanile e per l'integrazione sociale dei giovani, dopo due anni di pandemia che hanno reso la situazione ancora più devastante. Continuiamo a lottare contro le ludopatie e le violenze di genere.

Promuoviamo l'autonomia dei disabili, sostenendo i progetti legati al Dopo di Noi e rendendo nuovamente gratuita l'educativa domiciliare.

- *Qualità della vita e dell'ambiente:* una città sostenibile è una città in cui si vive meglio, e che è anche più competitiva. Andiamo avanti con le comunità energetiche, per promuovere le energie rinnovabili e abbattere i costi dell'energia, con le bonifiche dell'amianto e di altri inquinanti e aiutiamo le nostre imprese ad agganciare i benefici dell'economia circolare.
- *Lo Sport, volano per la città e strumento di aggregazione:* promuoviamo la funzione sociale, educativa e aggregativa dello sport, restituendo il prima possibile il Palazzetto alla città.

Promuoviamo anche diverse tipologie di sport, dall'atletica al rugby alla scherma etc., per sviluppare eventi attrattivi e offrire nuove opportunità a giovani e cittadini.

Rifare il Comune:

- *Una strategia per il futuro del Comune:* dobbiamo riorganizzare un Comune invecchiato e in cui i pensionamenti e le lotte tra Amministrazione e Dirigenti hanno bloccato i servizi. Studiamo un Piano Strategico e del Fabbisogno, che orienti la ricerca delle competenze da far entrare in Comune: saper fare tecnico e competenze innovative.
- *100 giorni per rifare il Comune:* superiamo i concorsi infiniti, opachi, a singhiozzo. Il Forum delle Diversità e delle Diseguaglianze stima che in 100 giorni si possano fare concorsi pubblici efficaci ed efficienti. Poniamoci questo obiettivo, per rinnovare subito la macchina amministrativa e far ripartire il Comune.
- *Prendersi cura della città:* programmare per tempo e con efficacia la manutenzione del verde, delle strade e il ripristino del Cimitero. Completare i tanti cantieri incompiuti. Risolvere una volta per tutte il problema delle scuole inagibili: nei primi 100 giorni, faremo ripartire i lavori sulle scuole, usando i poteri di Commissario dati al Sindaco.
- *La libertà è partecipazione:* Andiamo verso la creazione di un bilancio partecipativo e

aperto. Iniziamo a sperimentarlo con le frazioni: eleggiamo una Commissione che rappresenti proporzionalmente i cittadini delle frazioni, e che possa disporre di un budget da cui approvare progetti di intervento quotidiano e manutenzione.

Rodiamo questo modello, e man mano estendiamo la partecipazione ai diversi attori sociali, seguendo il modello della raccolta di interessi del Comune di Ancona ma potenziandolo per dare vero protagonismo a consulte e gruppi di cittadini.

Non torniamo al vecchio modello degli spazi come occasione per spennare i cittadini: il Comune non può più dare grandi erogazioni dirette, ma può continuare ad offrire i suoi spazi, le sue dotazioni e il suo sapere tecnico per aiutare i cittadini a costruire iniziative che rendono più viva la città.

Un'alleanza di montagna, verde e solidale

- *Area Vasta Montana*: le decisioni per la montagna non possono essere prese a Ancona o Pesaro. Costruiamo un'alleanza che da Cagli vada fino a Camerino, e che permetta di progettare insieme servizi sanitari, sociali e per lo sviluppo economico.

Gli Stati Generali della Montagna sono il primo passo per riequilibrare il rapporto tra costa e aree interne: insieme, possiamo contare di più, e anche agganciare meglio le opportunità del PNRR.

- *Green Community*: mettiamo subito in campo questa alleanza - a Settembre 2022 partiranno i bandi del PNRR sulle Green Community, aggregazioni di Comuni che svilupperanno progetti di sostenibilità, sulla mobilità, l'agricoltura di qualità, le energie rinnovabili, l'integrazione sociale.
- *Un progetto per l'UNESCO*: dal momento del riconoscimento come Città Creativa nel 2013, la progettualità sull'UNESCO è stata completamente subappaltata ai privati, senza una visione pubblica del futuro e dell'internazionalizzazione della città.

Anzitutto, facciamoci furbi: il riconoscimento UNESCO ci mette in rete con città di tutti i continenti, molte delle quali lo usano concretamente anche per creare occasioni di business, favorendo la partecipazione a fiere e l'incontro tra imprenditori. Usiamo proattivamente la delega UNESCO, sia dal punto di vista artistico e culturale sia da quello di moltiplicatore di opportunità per le PMI più innovative del nostro territorio.

A livello culturale, l'UNESCO è un'opportunità incredibile per entrare in relazioni con artisti, creativi e eventi: ragioniamo nell'ottica di attivare rapporti che spingano la qualità scientifica del Museo della Carta e quella artistica della Pinacoteca, verso una produzione autonoma di contenuti.